



Principi, orientamenti e finalità pedagogiche:

Modello teorico metodologico di riferimento

Il bambino nei primi tre anni conosce il mondo, assimila ed accomoda, dice *J. Piaget*, una enorme quantità di esperienze sensoriali necessarie affinché possano costruirsi delle rappresentazioni interne dell'ambiente nel quale vivere e sul quale agire.

Su questo schema concettuale vengono strutturate le stimolazioni dei bambini attraverso il gioco.

Piaget stesso afferma, mettendo in correlazione lo sviluppo del gioco con quello mentale, che il gioco sia *“l'abitudine più spontanea del pensiero infantile”*.

Sulle indicazioni che lo psicologo e pedagogo svizzero fornisce, rispetto allo sviluppo stadiale del bambino, vengono organizzate le attività nel rispetto delle competenze motorie, psicomotorie e cognitive e che hanno sempre una finalità significativa per il bambino stesso.

L'età in senso cronologico, intellettuale, cognitivo e di abilità relazionale e sociale del bambino rappresenta un punto fondamentale della costruzione del progetto educativo individuale, dove la proposta ludica deve essere compresa e gestita secondo le capacità effettive del bambino.

La programmazione delle proposte ludiche, rispetto a questo, necessita di particolare cura e lavoro dinamico del gruppo degli educatori in quanto comprende, secondo la tappa evolutiva che il bambino intraprende, un'attenta osservazione su ambiti specifici come il livello di attenzione, le abilità relazionali e sociali, l'espressione corporea, l'acquisizione delle regole e dei ritmi spazio temporali, le capacità di comunicazione verbale ed analogica, che si manifestano nelle diverse età



in maniera peculiare e che richiedono stimolazioni congrue e finalizzate sia allo sviluppo delle competenze del bambino che all' incremento strumentale della relazione sociale e relazionale.

La costruzione di una buona relazione con gli educatori e gli altri bambini costituisce la base che permetterà al bambino di inserirsi nella nuova realtà del nido.

Abbracciare, coccolare, accarezzare, in continuità con le cure genitoriali riteniamo costituisca un principio fondamentale dell'accudimento dei bambini.

Il contributo dell'educatrice, nelle ore di frequenza al nido rappresentano in tal senso un valido rinforzo all' accrescimento del dialogo tonico e delle capacità di sviluppo della personalità del bambino.

Nei programmi dedicati ai bambini l'esposizione al contatto corporeo e l'attivazione di stimolazioni, mirate all'organizzazione del movimento nello spazio, viene agito attraverso proposte di giochi psicomotori finalizzati a far sperimentare al bambino la piacevolezza del progredire della conoscenza e della successiva coscienza di se.

Anche nel metodo educativo Montessoriano il bambino viene visto come un individuo laborioso, vincolato attivamente nei suoi lavori; il gioco non viene presentato solo come divertimento, ma come coinvolgimento dove il bambino si impegna, facendo di ogni cosa una nuova scoperta su cui concentrarsi ed esercitarsi spontaneamente.

L'educatore agisce pedagogicamente sul bambino sia direttamente che in forma indiretta "arredando" l'ambiente secondo esigenze che il bambino o il gruppo di bambini hanno mostrato,



disponendo i materiali e le proposte in modo che siano accessibili, riconoscibili spendibili nell'esplorazione naturale che il bambino compie.

Gli interventi programmati dal gruppo di lavoro focalizzano l'attenzione anche verso la coppia genitoriale come nucleo protettivo e garante dello sviluppo del bambino.

Al passo con le trasformazioni sociali e culturali dei nostri tempi il gruppo degli educatori risponde ai bisogni di informazione e formazione e sostegno della coppia genitoriale.

Per questo la struttura educativa cura con particolare attenzione la formazione/informazione ai genitori sia su tematiche legate allo sviluppo cognitivo che su cambiamenti necessari come l'educazione sfinterica, il sonno, l'alimentazione. Le finalità dichiarate sono quelle di sostenere la famiglia nella cura e nella crescita del bambino incrementando la conoscenza sugli aspetti evolutivi, favorire l'incontro e lo scambio tra genitori ed operatori del servizio.

La programmazione didattico - pedagogica

Solo recentemente, grazie alla ricerca psicologica, agli studi sullo sviluppo infantile e alla creazione di nuove scuole che hanno portato carattere scientifico negli ambiti pedagogici nonché al progressivo interesse politico sui servizi all'infanzia con conseguente legislazione, il *nido* è riuscito a conquistare progressivamente una sua "identità pedagogica" che ha fatto emergere, con sempre più insistenza, l'importanza della professionalità dell'educatore che vi lavora.

A tal fine risulta indispensabile che il lavoro dell'educatore segua una pianificazione condivisa finalizzata a costruire gli strumenti utili al lavoro educativo in termini di interventi educativi utili a determinare un modello pedagogico.



La programmazione didattica - pedagogica in tal senso descrive un modello articolato:

la scelta di interventi educativi che comportano l'assunzione di fisse e concrete modalità dell'agire, configurate sulle risposte del bambino e sulle caratteristiche del proprio gruppo e contesto di lavoro la previsione di un'articolazione a carattere dinamico verso la ricerca di approfondimenti necessari e cambiamenti che vengono sviluppati nel corso dell'azione stessa.

La documentazione intesa sia come storicizzazione dell'esperienza e trasmissione condivisione della stessa tra operatori del settore che come modello informativo/ formativo per la coppia genitoriale.

Il bambino ha una capacità innata di mettersi in contatto e in relazione con il mondo esterno.

Questa capacità innata è stimolata dal comportamento degli stessi genitori che sanno, senza pensarci troppo e senza avere competenze particolari, come interagire col piccolo e aiutarlo a crescere.

L'educatore si pone nel suo lavoro quotidiano mettendo in campo sapere, metodo e tecniche.

Ma questo non basta. Il raggiungimento degli obiettivi prefissati implica una costante necessità di mettersi in gioco, creare una relazione con il bambino, farsi coinvolgere da tutto quello che porta con se, senza lasciarsi travolgere dall'intensità e dalla responsabilità che il lavoro stesso comporta.

È fondamentale quindi che l'educatore riesca a costruire, rispettando la propria disposizione affettiva, una personale condotta e comportamento educativo, necessario ed indispensabile alla pratica

educativa, trasformando *la relazione affettiva*, attraverso un processo evolutivo e coscientemente



emancipato, in *relazione educativa autentica*.

La programmazione didattica - pedagogica, in termini di strutturazione e previsione delle attività e relazione educativa sono il perno sul quale il nostro gruppo di lavoro fonda il suo operato.

LE ATTIVITA'

Le attività che vengono illustrate dappresso sono divise a puro scopo descrittivo. Nella realtà quotidiana la programmazione segue una trasversalità di proposte che spesso le accomuna, le sovrappone in una proposta comprensiva, cumulativa nel rispetto della globalità del bambino stesso.

Ludico

Il gioco spontaneo è il motivo conduttore di tutte le attività. Guida il bambino alla socializzazione, al divertimento e alla conoscenza, in particolare viene stimolato, attraverso lo spazio significativo, il gioco simbolico, il gioco euristico, il gioco strutturato. Ma la struttura del gioco stesso è dinamica. Le proposte di gioco, seppure programmate, spesso vengono personalizzate e ridefinite dal bambino stesso, dal contesto, da una giornata particolare. Gli angoli di interesse presenti nelle sezioni offrono al bambino l'opportunità di calarsi all'interno del gioco specifico, l'educatore lo accompagna, lo stimola ma non gestisce il gioco stesso.

L'educatore interagisce, osserva e rimodula gli spazi e le proposte in base a quello che i bambini “suggeriscono”. Nel nido il gioco ed i giocattoli vengono considerati uno strumento fondamentale di stimolo tanto che alcuni giochi vengono costruiti dagli educatori stessi, come i travasi fatti con



scatole di latta ricoperte di corda con buchi diversi per travasare materiali solidi e liquidi, oppure con fori di diversa forma per inserire tappi di sughero, pezzetti di legno o pasta. Come nel gioco delle scatole dove semplici scatole di cartone diventano lettini, macchine, dipinti e trasformati dalla fantasia del bambino. Come l'area del gioco cooperativo: dove vi sono su questa unica base due scenari diversi: la fattoria e la pista. I bambini possono giocare singolarmente ma in modo circolare, frontale. Questo ci ha permesso di stimolare il gioco cooperativo, la creatività e permettere ai bambini lo scambio di contenuti e i significati permeando da un contesto all'altro con notevole incremento spontaneo delle capacità personali di condivisione e socializzazione.

Espressivo pittorico

Nella normalità ogni bambino anche piccolissimo a cui viene proposto di pitturare o disegnare lo fa senza troppe remore. Lo fa accompagnando con il movimento di tutto il corpo il suo elaborato.

Scarabocchia, disegna decora, il bambino, nel ricoprire lo spazio con il colore, nel tracciare linee curve o segni sempre più complessi ed organizzati, ha un solo obiettivo: esprimersi. E' una forma dirompente che lo pervade: basta guardare con quale impegno si china sul suo lavoro, lo gira, lo riguarda con soddisfazione, ripete i gesti fatti e infine enuncia cosa ha fatto. Il bambino non ha alcuna preoccupazione di riprodurre la realtà, non si preoccupa del significato logico delle cose, non disegna oggetti, non riproduce il colore originale delle cose ma l'idea che ha di essi. Segue un suo bisogno innato e spontaneo di mettersi in contatto con la realtà esterna fondato su un legame puramente affettivo. Per questo il disegno rappresenta il mondo interiore del bambino. In questa attività oltre il colore proponiamo diverse tecniche espressive come la pittura con la frutta, gli stampini creati con materiali naturali (sugherospugna). Come detto sopra le proposte espressive



sono utilizzate non solo su un foglio ma nella costruzione di giochi e giocattoli. Questo permette una identificazione naturale nel gioco del bambino che riconosce il suo prodotto.

Psicomotorio e di movimento

Il movimento diventa strumento di apprendimento, di socializzazione e di gioco. Imparare giocando e ballando, le immagini diventano reali: raccontiamo la storia con il movimento. il gioco sui materassini, sopra/sotto i moduli, dentro il tubo rotolandosi, saltando, piano, forte costituiscono una dimensione elettiva per acquisire conoscenze ed aumentare le competenze spazio temporali.

Il gioco di “Stop and Go” che viene sistematicamente ripetuto in questa dimensione ludica aiuta il bambino a strutturare i ritmi e soprattutto la pausa.

Musicale

Costruire, ascoltare e giocare con il suono. Conoscere l'intensità e della diversa tipologia dei suoni attraverso gli strumenti semplici che li producono. Il gioco con la musica inizia dalla costruzione degli strumenti creati con bottiglie riempite di materiali diversi che producono suoni diversi, scatole di latta per i tamburi e bacchette di legno per generare tonalità differenti, lunghi rotoli di cartone per far “scivolare il suono” Continua nel gioco suonando insieme sotto la guida dell'educatrice. Si generalizza con l'ascolto dei suoni della natura, degli animali nel raffronto con diverse fonti del suono e nel cantare insieme le canzoncine che accompagnano le routine. Per i più piccoli il suono viene presentato con maggiore semplicità come nella manipolazione della carta che suona (Es: pezzi di carta delle uova pasquali che stropicciata causalmente genera sonorità diverse).



Su questo ambito Allegra Compagnia dei Bambini ha particolare cura e nella ricerca continua di proposte efficaci ha creato e prodotto diverse melodie con questo scopo specifico che sono diventate un materiale esclusivo e prezioso nel percorso educativo.

Leggere ed ascoltare

Creiamo il primo contatto con le storie e con i libri, ascoltare una storia raccontata o letta per immagini, iniziare a leggere un libro da soli. Dalla stimolazione sensoriale per i più piccoli ai primi stimoli concettuali dei più grandi. Anche in questo ambito il ruolo del bambino è molto importante. Oltre i libri didattici che vengono utilizzati e che supportano un importante lavoro di esposizione e comprensione sui vissuti del bambino, il lavoro sulla storia da raccontare costituisce un'attività importante come nella proposta “il mio libro” dove il bambino raccoglie foto portate dai genitori di loro stessi, dei parenti prossimi, della casa. Le foto vengono raccolte incollate, il bambino le commenta e l'educatore scrive le didascalie. Risulta sorprendente come questi libri vengano raccontati dai bambini stessi con precisione metodica e fedele alla costruzione. Questi libri artigianali sono a disposizione di tutti i bambini nell'angolo della lettura. I bambini costruiscono anche altri manufatti tagliando il cartone, decorando la copertina con la pittura o con il collage, ritagliando immagini su tematiche specifiche.

La Direzione si impegna a monitorare la qualità del servizio mediante verifiche e valutazioni dell'attività educativa e didattica, anche attraverso la collaborazione degli utenti ai quali verrà distribuito un questionario annuale per la valutazione della qualità percepita.

Dall'elaborazione di tutti i questionari ogni anno verrà stilato un rapporto sulla valutazione del grado di soddisfazione degli utenti di cui tenere conto per il miglioramento dell'erogazione dei servizi in futuro.



Inoltre sono previste valutazioni in itinere da parte del personale operante all'interno della struttura nei riguardi dell'utenza e la osservazione come documentazione ufficiale del servizio.

In entrambi i casi sono previsti dei prestampati che utilizziamo ad hoc.

A titolo esemplificativo ne elenchiamo ed alleghiamo alcuni:

- Somministrazione di schede di valutazione servizio
- Somministrazione questionario qualità
- Redazione di un verbale dopo riunioni e/o risposte di schede di valutazione del servizio , mediante analisi dei punti di forza delle criticità inoltre elaboriamo un piano di miglioramento degli obiettivi comprese le tempistiche di realizzazione e/o correzione modello allegato.

Organizzazione del personale

All'interno del nido operano:

- Le educatrici, che si occupano direttamente dell'accoglienza e della cura delle bambine e dei bambini, dell'accoglienza dei genitori, della progettazione delle attività.
- Il personale non educativo che si occupa della preparazione dei pasti e della cura degli ambienti, oltre ad affiancare le educatrici in particolari momenti della giornata.
- Il personale educativo operante nei nidi è assunto a seguito di un colloquio conoscitivo e un periodo di prova che garantiscono la verifica delle competenze e della professionalità necessarie per le mansioni richieste.
- Il personale è in possesso dei titoli di studio previsti dalla normativa vigente in materia di servizi per la prima infanzia.
- L'organico del personale educativo assegnato è definito sulla base del rapporto numerico educatori/bambini medio previsto nel rispetto della normativa regionale vigente.
- Il gruppo di lavoro che opera nell'asilo nido si riunisce periodicamente per favorire e migliorare la programmazione e il lavoro delle singole sezioni.



Compiti del personale

Coordinatrice

- 1) definisce e concorda, ad ogni inizio di anno scolastico, i titolari di sezione e di gruppo;
- 2) organizza la mobilità interna del personale educativo, in funzione delle fasce orarie di compresenza e del numero di bambini presenti, con riferimento a ferie, turni, orari;
- 3) definisce gli aspetti gestionali che afferiscono, oltre che alla progettazione educativa, all'organizzazione del servizio del personale, all'individuazione e verifica degli indicatori di qualità e di quantità;
- 4) provvede alle sostituzioni del personale educativo ove necessario;
- 5) trasmette alla direzione le richieste di materiali da acquistare e compila il registro inerente alle piccole spese economiche;
- 6) comunica alla direzione;
- 7) favorisce i rapporti e la collegialità delle decisioni fra tutto il personale del nido;
- 8) coordina le riunioni del personale;
- 9) cura l'attuazione degli indirizzi pedagogici;
- 10) in collaborazione con il Responsabile del Servizio favorisce la partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione professionale da parte del personale educativo;
- 11) redige, in collaborazione con il personale educativo, il progetto educativo, nel quale vengono esplicitati finalità, obiettivi e attività per l'anno di riferimento;

Per quanto riguarda la comunicazione con l'esterno:

- 1) gestisce la comunicazione tra il personale educativo e la direzione;
- 2) fornisce, in orari prefissati presso l'Asilo Nido, informazioni sul servizio e la relativa modulistica per l'iscrizione;
- 3) supervisiona il calendario dei colloqui fissati dalle educatrici con i genitori che verrà fornito con regolarità dal personale stesso;
- 4) segnala al Responsabile del Servizio ed ai colleghi degli altri Settori eventuali disfunzioni relativamente ad ogni aspetto del servizio;



- 5) promuove, con il personale educativo, i contatti con le famiglie;
- 6) fa da tramite, unitamente all'educatore, fra genitori e specialisti in caso di particolari difficoltà;
- 7) favorisce la promozione dei servizi per l'infanzia sul piano sociale e culturale, volta alla crescita dei bambini ed ai bisogni della famiglia;
- 8) partecipa (ove lo ritenga necessario) ai colloqui tra le educatrici e le famiglie.

Educatrici

All'educatrice è affidata la responsabilità dell'intervento educativo, integrando l'azione della famiglia per l'armonico sviluppo psico-fisico e la socializzazione del bambino.

Inoltre assolve i compiti per il soddisfacimento dei bisogni dei bambini ed in particolare quelli relativi:

- all'attività socio-pedagogica e ludica;
- all'alimentazione ed all'igiene personale;
- alla vigilanza.

Il personale educativo favorisce l'integrazione tra gli aspetti emotivi e cognitivi dello sviluppo del bambino con particolare attenzione ai problemi dell'inserimento e segnala alla direzione.

In particolare il personale educativo:

- 1) instaura modalità di relazione che favoriscano il benessere di bambini e adulti;
- 2) si costituisce come figura di riferimento per i singoli bambini e le loro famiglie;
- 3) cura l'inserimento graduale del bambino al nido;
- 4) favorisce la partecipazione dei genitori mantenendoli costantemente informati sull'andamento delle attività e sui progressi del bambino, attraverso colloqui individuali, incontri di piccoli gruppi di genitori ed assemblee;
- 5) fa da tramite, unitamente al coordinatore, tra i genitori e specialisti in caso di particolari difficoltà;
- 6) collabora con le altre figure professionali interne ed esterne al nido per la realizzazione degli obiettivi del servizio;
- 7) predispone spazi, attrezzature e giochi che favoriscano lo sviluppo del bambino;
- 8) è responsabile della cura e della manutenzione del materiale didattico;



9) ha il diritto/dovere di partecipare a corsi di aggiornamento e formazione professionale;

10) redige, in collaborazione con il coordinatore, il progetto educativo, nel quale vengono esplicitati finalità, obiettivi e attività per l'anno di riferimento;

11) cura la continuità educativa con la scuola dell'infanzia.

Le educatrici sono tenute al segreto professionale per quanto riguarda le informazioni sui bambini e sulle famiglie di cui vengono a conoscenza e sono tenute, altresì, ad usare con tutti, ed in particolare nei confronti dell'utenza, un comportamento ed un linguaggio corretto e rispettoso e ad indossare vestiario appropriato e decoroso.

Cuoca

La cuoca ha il compito di preparare i pasti dei bambini nel rispetto delle diete indicate dalla dietista incaricata dall'Amministrazione e dal Servizio Sanitario.

Inoltre le è affidata la gestione, la cura e la pulizia di locali, arredi ed attrezzature della cucina. E' responsabile delle scorte alimentari.

Ausiliarie

Il personale ausiliario collabora con gli educatori svolgendo funzioni di assistenza e di pulizia generale dei locali, al fine di garantire un ambiente igienicamente adeguato, sicuro ed accogliente.

Le ausiliarie partecipano all'attività complessiva del nido ed in particolare:

- curano la pulizia e l'ordine del guardaroba, delle attrezzature e degli spazi interni ed esterni del nido;
- prestano la necessaria collaborazione al personale educativo nei momenti del pasto e del risveglio dei bambini;
- prestano aiuto in cucina.



Aggiornamento del personale

La Direzione garantisce ed organizza ogni anno l'aggiornamento del personale in collaborazione con esperti, istituzioni ed enti culturali pubblici e privati che concorrano alla formazione continua e monitorata.

Predisporre inoltre, con una modalità a rotazione, i corsi previsti all'interno del Decreto Legislativo n. 81 del 2008 riguardante la salute e la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro ed i corsi di primo soccorso pediatrico e sulla disostruzione delle vie aeree con aggiornamenti annuali/ biennali come previsti dagli standard.

Sono previsti per il *tempo non frontale* almeno tre incontri annuali tra personale e famiglie ad inizio, metà e fine anno educativo al fine *di aumentare la superficie di contatto tra scuola e famiglia*. A corredo di suddetti incontri sono previsti incontri specifici di sezione tra educatori addetti delle sezioni dei Medi e dei Grandi per conoscere, supportare ed offrire una erogazione del servizio rispondente alle esigenze contingenti del singolo individuo, della singola sezione e dello specifico anno educativo.

GLI SPAZI:

Gli spazi sono costituiti da:

Sezione dei piccoli 03-12 mesi

Sezione dei medi 12-24 mesi

Sezione dei grandi 24-36 mesi

- spazi per l'accoglienza bambini-genitori;
- spazi sezione (attrezzati a seconda delle diverse età dei bambini);

	<p>Strumenti e Metodologie Valutazione SERVIZIO “Allegra Compagnia dei Bambini” (Rev.00 e succ. _____)</p>	
---	--	---

- spazi per il riposo;
- cucina;
- servizi igienici;
- spazi per i laboratori, solitamente suddivisi per il tipo di attività che vi si svolge: angolo per le attività psicomotorie, angoli dedicati ai giochi simbolici e di imitazione (angolo cucina, angolo delle bambole o della casa ecc.) atelier per le attività espressive (uso del colore, manipolazione, esperienze musicali, etc.)
- Il nido è dotato di spazi esterni attrezzati all'aria aperta.



	<p>Strumenti e Metodologie Valutazione SERVIZIO “Allegra Compagnia dei Bambini”</p> <p>(Rev.00 e succ. _____)</p>	
---	--	---

SEZIONE PICCOLI

Spazio morbido: E' costituito da un grande tappeto (facilmente lavabile) da cuscini di diversa grandezza, forma, colore e consistenza così da poter dare ai piccoli conforto, allegria, riposo, tranquillità, momenti di tenerezza durante la giornata, ma allo stesso tempo fare giochi rilassanti. Sopra i tappetoni morbidi, sulla parete sono attaccati due grandi specchi con sostegno che permettono ai bambini di fare giochi rilassanti, specchiarsi ed osservarsi per riconoscersi e avvalorare la propria identità, ma allo stesso tempo sorreggersi e appendere giochi morbidi o sonori.



1. **Angolo sensoriale:** Il corpo e l'esperienza senso-percettiva rappresentano i canali privilegiati della conoscenza per i bambini di questa fascia d'età, per cui offrire loro l'opportunità di sperimentare materiali diversi li aiuta ad acquisire conoscenze visive, olfattive, gustative, tattili, uditive e a capire come è fatta la realtà. Questo tipo di gioco viene dapprima favorito nello spazio-sezione, tanto nelle forme libere che lasciano al bambino la scelta dei tempi e dei modi da dedicare all'esplorazione, alla scoperta e alla relazione, quanto nelle forme orientate dall'educatrice per suscitare nuovi interessi e promuovere nuove competenze e abilità. Per queste motivazioni un angolo della sezione è dedicato a questo aspetto sensoriale. In particolare a disposizione del bambino ci sono:
 - **PANNELLI SENSORIALI:** grandi tavole di legno fissate al muro e attrezzate con vari materiali o oggetti di uso comune in grado di suscitare curiosità e stimolare i sensi, come pezzettini di catene



Strumenti e Metodologie Valutazione SERVIZIO “Allegra Compagnia dei Bambini”

(Rev.00 e succ. _____)



colorate e tintinnanti, tappi colorati, spugne lisce e ruvide, tavolette di sughero, se tole di spazzole, pezzetti di moquet da accarezzare, coperchi delle salviettine da aprire autonomamente per scoprire il materiale liscio, duro, morbido e ruvido presente al loro interno ecc..

- BOTTIGLIE SONORE: realizzate con bottiglie di plastica trasparenti contenenti materiali differenti per consistenza, colore, forma, dimensione (riso, farina, perle, oggetti di plastica, acqua colorata, brillantini, semi, piume...).
- SACCHETTI SENSORIALI: sacchetti di tessuti vari contenenti materiali diversi (tappi, anelli, spugne, spezie, campanelli...).



- CESTINO DEI TESORI: raccoglie materiali di uso comune come pettini, spazzole, portafogli, piccoli oggetti in legno,.....
 - TAVOLETTE SENSORIALI: tavolette di legno rivestite da materiali diversi come lana, carta vetrata, anelli, erba sintetica, tappi di sughero, conchiglie...
 - GIOCO EURISTICO: sacche di stoffa contenenti oggetti selezionati per tipologia (barattoli di latta, tubi di cartone, catenelle, tappi di bottiglie, anelli, carte lucide...).
2. Angolo psicomotorio e dei giochi a terra: In questo angolo è presente una grande piscina con palline ideata per guidare i bambini nelle prime scoperte e dar loro sicurezza nei primi movimenti.
 3. L'angolo della pappa: E' composto da 1 tavolo a semicerchio con intorno gli seggioloni di legno dotati di cinta. Per i più piccoli è importante che l'adulto sia seduto di fronte a loro, che abbia una buona visuale di tutti i componenti del tavolo e che rimanga in quella posizione tutto il tempo necessario per permettere ai bambini di mangiare e di gustare il cibo con calma.



4. Angolo dei giochi a tavolo: accanto i tavoli utilizzati per la pappa, sono state posizionate delle cassettiere così da rendere questo angolo polifunzionale. Nelle attività diventa l'angolo dei giochi a tavolo, poiché sopra tali mobili sono stati posizionati diversi giochi cognitivi quali semplici incastri, appaiamenti, cubi di legno ecc.
5. Stanza del sonno: Questa stanza a cui si accede da una porta scorrevole presente all'intero della sezione, è un ambiente confortevole organizzato con lettini e dondolini assegnati uno a ciascun bambino; Inoltre nella stanza ci sono alcuni carillon che accompagnano il sonno del bambino con una dolce cantilena. A volte il bambino ha il proprio oggetto transazionale come per esempio il ciuccio, il peluches, la propria copertina o un oggetto personale, utile per addormentarsi e per conciliare il sonno proprio come succede a casa.

6. Bagno: Il bagno per il cambio dei lattanti è composto da un fasciatoio grande, un lavabo apposito posto accanto ad esso, un lavandino grande dove i più grandi lavano le manine, un mobile porta-pannolini e una struttura con ganci per mettere gli asciugamani. In ognuno degli angoli descritti sono state appese delle foto che ritraggono l'attività specifica che stanno facendo i bimbi in piccolo gruppo in quel determinato angolo; è stato inoltre riprodotto un pannello che rappresenta le routine della giornata al nido, cosicché tutti bambini possono interiorizzare la routine quotidiana non solo attraverso i momenti di transizione (canzoni o inviti verbali da parte dell'educatrice) ma anche e soprattutto attraverso le immagini, ausilio fondamentale per i bambini.

	<p>Strumenti e Metodologie Valutazione SERVIZIO “Allegra Compagnia dei Bambini” (Rev.00 e succ. _____)</p>	
---	--	---





Strumenti e Metodologie Valutazione
SERVIZIO
“Allegra Compagnia dei
Bambini”

(Rev.00 e succ. _____)





SEZIONE MEDI

Nello classe dei medi è stata ripensata l'organizzazione degli spazi, spostati e arricchiti di materiali, mobili e strutture divisorie, che ci hanno permesso di realizzare aree tematiche ben distinte, curate e riconoscibili.

Lo spazio è così suddiviso:

1. angolo grafico-pittorico e della manipolazione: L'angolo ben delimitato e coerente ai nostri obiettivi, è composto da 1 tavolo per permettere ai bambini di lavorare in piccolo gruppo, un mobile in legno con vassoi contenenti fogli, pennarelli e colori a cera, 2 vassoi contenenti forbici con punta arrotondata, pezzetti di carta, fogli, colla stick, pennelli e tempere. Nel mobile mobile è inoltre presente uno spazio con dei cestini contenenti pongo, pasta di sale, coltelli di plastica, mattarelli e formine.
2. angolo della lettura: E' un angolo morbido fatto di materassi e cuscini e diviso dagli altri angoli da tende velate; 10 libri in cartone rigido disposti in parte su una 1 mensola di legno e in parte su un mobile aperto di legno ed esposti in modo da essere visibili e raggiungibili dai bimbi.
3. angolo dei giochi a terra: La pavimentazione è coperta da un tappeto per permettere ai bambini di sedersi a terra; a un lato è disposto un mobile di legno contenente 1 cestino con le costruzioni, una cesta di legnetti, una cesta di animali e una scatola con la pista di legno dei trenini.
4. angolo dei giochi a tavolo: è stato meglio delineato e definito l'angolo dei giochi al tavolo, integrato con diversi giochi cognitivi quali incastri, appaiamenti, cubi di legno, infilature ecc
5. angolo del gioco simbolico: Questo angolo è diviso in 2 aree di gioco.
 - SPAZIO CUCINA: 1 cucinetta in legno contenente varie pentoline di forma e dimensioni diverse; mestoli, posate, cestino contenente frutta e verdura in legno e plastica, contenitori contenenti pasta, noci ecc.; 1 tavolino e 2 sedie in legno; 1 tovaglia, 1 canovaccio e grembiuli per cucinare; 1 tavolino con 2 sedie e una panchetta; bottiglie create dalle educatrici rappresentanti latte, acqua e succo di frutta (al loro interno c'è acqua e tempera)
 - SPAZIO DELLA CURA (CAMERETTA): E' presente 1 mobiletto con 2 cassetti; 1 mobiletto fasciatoio; lettini per bambole in legno; bambolotti e relativi vestitini.
6. Angolo della pappa: E' composto da 2 tavoli rettangolari con intorno le sedioline. Ognuna delle 3 educatrici si siede accanto ad un tavolo così da seguire un piccolo gruppo. In questa sezione in questo momento dell'anno tutti i bimbi sono in grado di mangiare da soli, avendo ormai una buona prensione e una buona coordinazione oculo-manuale. Inizialmente molti di loro, avevano ancora bisogno dell'aiuto dell'educatrice che li aiutava a portare il cucchiaino alla bocca. Ogni tavolo viene apparecchiato con delle tovaglie di stoffa e vengono utilizzati piatti di coccio e posate di ferro.



7. angolo dei travestimenti: E' uno spazio allestito con appendiabiti e contenitori con abiti, giacche, gilet, accessori (cappelli, foulards, sciarpe...) e con uno specchio a figura intera per proiettare vissuti, sperimentare azioni e comportamenti per comunicare emozioni e stati. Attraverso questo gioco i bambini imitano e fanno propri i gesti quotidiani degli adulti, imparano, elaborano, sperimentano i ruoli e le varie identità. Usando la fantasia e l'immaginazione elaborano il loro vissuto, le emozioni che vivono nel rapporto con i loro genitori e il mondo esterno. Con l'aiuto di una borsetta o un cappello, i bimbi inventano e raccontano delle storie, condividono insieme all'educatrice e ai coetanei un momento speciale e un po' magico.

8. Stanza del sonno: Questa stanza, a cui si accede da una porta presente all'intero della sezione, è un ambiente confortevole organizzato con lettini di legno assegnati uno a ciascun bambino; su ciascuno di essi è stata attaccata una foto che permette a ciascun bimbo di riconoscere facilmente il proprio lettino. Inoltre nella stanza ci sono alcuni carillon che accompagnano il sonno del bambino con una dolce cantilena. A volte il bambino ha il proprio oggetto transazionale come per esempio il ciuccio, il peluches, la propria copertina o un oggetto personale, utile per addormentarsi e per conciliare il sonno proprio come succede a casa. Alcuni bimbi hanno bisogno di essere cullati dall'educatrice mentre altri hanno acquisito la capacità di addormentarsi da soli

9. Bagno: Il bagno per il cambio dei grandi è composto da un fasciatoio grande a scaletta, un lavabo apposito posto accanto ad esso, lavandini grande dove i bimbi lavano le manine e i dentini, 3 water, un mobile porta-pannolini e una struttura con ganci per mettere gli asciugamani.

10. Laboratorio: è una stanza polifunzionale che ha diversi angoli:
 - angolo naturale: davanti a un tavolo con diverse sedie sono stati riposti cestiti e vassoi con materiale naturale che permettono ai bambini di giocare con materiale destrutturato.
 - Gioco euristico: sacche di stoffa contenenti oggetti selezionati per tipologia (barattoli di latta, tubi di cartone, catenelle, tappi di bottiglie, anelli, carte lucide...).
 - Pannelli sensoriali attaccati al muro



Strumenti e Metodologie Valutazione
SERVIZIO
“Allegra Compagnia dei
Bambini”

(Rev.00 e succ. _____)





Strumenti e Metodologie Valutazione
SERVIZIO
“Allegra Compagnia dei
Bambini”

(Rev.00 e succ. _____)





SEZIONE GRANDI

Nella classe dei grandi è stata ripensata l'organizzazione degli spazi, spostati e arricchiti di materiali, mobili e strutture divisorie, che ci hanno permesso di realizzare aree tematiche ben distinte, curate e riconoscibili.

Lo spazio è così suddiviso:

1. angolo della lettura: E' composto da un divanetto, 1 panchetta in legno ; un tavolinetto con delle poltroncine; una libreria in legno con scaffali su cui sono riposti 10 libri in cartone rigido visibili e raggiungibili dai bimbi.
2. angolo del travaso e dei materiali naturali: L'angolo è caratterizzato da 1 tavolo con 4 postazioni, 1 mobile con 8 scomparti contenenti ognuno dei quali contenente un vassoio con ciotoline in vetro, cucchiari, imbuti, 2 vasetti di vetro contenenti legumi, 2 sacchette sensoriali per toccare, manipolare il materiale naturale messo al suo interno. Tutto accuratamente a disposizione dei bambini che hanno voglia di sperimentare il travaso di materiali solidi e grossolani o fini. Sono stati aggiunti due mobiletti bassi, con all'interno vassoi e materiali destrutturati per stimolare la creatività dei bambini.
3. angolo dei giochi a tavolo: Grazie a due mobiletti bassi a semicerchio è stato meglio delineato e definito l'angolo dei giochi al tavolo, arricchito con diversi giochi cognitivi quali incastri, appaiamenti, cubi di legno ecc.
4. angolo del gioco simbolico: Questo angolo è diviso in 2 aree di gioco.
 - SPAZIO CUCINA: questo spazio è stato ampliato, meglio definito e arricchito; è composto da: 1 cucinetta in legno contenente varie pentoline di forma e dimensioni diverse; mestoli, posate, cestino contenente frutta e verdura in legno e plastica, contenitori contenenti pasta, noci ecc; 1 tavolino e 2 sedie in legno; 1 tovaglia, 1 canovaccio e grembiuli per cucinare; 1 tavolino con 2 sedie e una panchetta; bottiglie create dalle educatrici rappresentanti latte, acqua e succo di frutta (al loro interno c'è acqua e tempera)
 - SPAZIO DELLA CURA (CAMERETTA): All'interno di una casetta di legno è presente 1 mobiletto con 2 cassetti; 1 mobiletto fasciatoio; 2 lettini per bambole in legno; 1 passeggino; 3 bambolotti e relativi vestitini.
5. angolo della pappa: E' composto da 3 tavoli rettangolari con intorno le sedioline. Ognuna delle 3 educatrici si siede accanto ad un tavolo così da seguire un piccolo gruppo. In questa sezione tutti i bimbi sono in grado di mangiare da soli, avendo una buona prensione e un'ottima coordinazione oculo-manuale. Ogni tavolo viene apparecchiato con delle tovaglie di stoffa e vengono utilizzati piatti di coccio e posate di ferro.



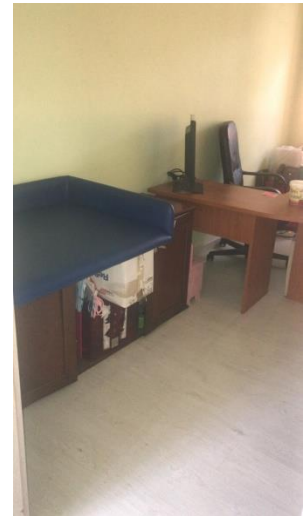
6. stanza del sonno: Questa stanza, a cui si accede da una porta scorrevole presente all'intero della sezione, è un ambiente confortevole organizzato con lettini di legno assegnati uno a ciascun bambino; su ciascuno di essi è stata attaccata una foto che permette a ciascun bimbo di riconoscere facilmente il proprio lettino. Inoltre nella stanza ci sono alcuni carillon che accompagnano il sonno del bambino con una dolce cantilena. A volte il bambino ha il proprio oggetto transazionale come per esempio il ciuccio, il peluches, la propria copertina o un oggetto personale, utile per addormentarsi e per conciliare il sonno proprio come succede a casa. Alcuni bimbi hanno bisogno di essere cullati dall'educatrice mentre altri hanno acquisito la capacità di addormentarsi da soli.
7. Bagno: Il bagno per il cambio dei grandi è composto da un fasciatoio grande a scaletta, un lavabo apposito posto accanto ad esso, lavandini grandi dove i bimbi lavano le manine e i dentini, un mobile porta-pannolini e una struttura con ganci per mettere gli asciugamani.
8. Laboratorio è una stanza polifunzionale che ha diversi angoli:
 - angolo grafico-pittorico e della manipolazione: L'angolo ben delimitato e coerente ai nostri obiettivi, è composto da 1 tavolo con 4 postazioni per permettere ai bambini di lavorare in piccolo gruppo, un carrellino in legno con 2 vassoi contenenti fogli, pennarelli e colori a cera, 2 vassoi contenenti forbici con punta arrotondata, pezzetti di carta, fogli, colla stick, pennelli e tempere. Sul mobile sono inoltre presenti delle scatole contenenti pongo, pasta di sale, coltelli di plastica, mattarelli e formine.

All'interno delle relative sezioni l'ambiente è suddiviso in angoli gioco pensati in base all'età dei bambini e alla loro fase di crescita con l'obiettivo di favorire lo sviluppo dell'affettività, la sperimentazione, la creatività e la socializzazione. Le tre sezioni sono composte da uno spazio per le attività ludico-educative, uno spazio per la mensa con attrezzature a misura di bambino (seggioni per i più piccoli e sedie con due diverse altezze per i bambini più grandi), uno spazio per il sonno con lettini in betulla a misura di bambino, uno spazio per l'igiene e la cura dei bambini con lavandini bassi, appendini per gli asciugamani personalizzati, fasciatoio con la scaletta su cui è disposto quanto necessario per il momento del cambio (guanti, ripiano per creme, rotolo di carta e guanti usa e getta...). I materiali scelti, strutturati e non, sono idonei alle esigenze e al benessere dei bambini e delle bambine e consentono un'ampia gamma di esperienze ludico/espressive vissute con il corpo che connotano l'immagine e la cultura del nido.

Nell'articolazione del nostro progetto vengono considerate tutte le aree dello sviluppo (area motoria, cognitiva, emotivo-affettiva...) e soprattutto viene privilegiato un graduale approccio del bambino alle diverse materie ed oggetti (acqua, farina, sale fino e grosso, zucchero, limone, uva, arancia, aceto, spezie varie, nastri, stoffe...), sia attraverso attività di travaso che attività dell'area manipolativa e grafico-pittorica. Da alcuni anni il nostro asilo nido predilige l'utilizzo di materiali naturali sia durante le attività di laboratorio e di gioco, sia per molti aspetti estetici legati agli ambienti. Questo tipo di scelta incontra e completa le

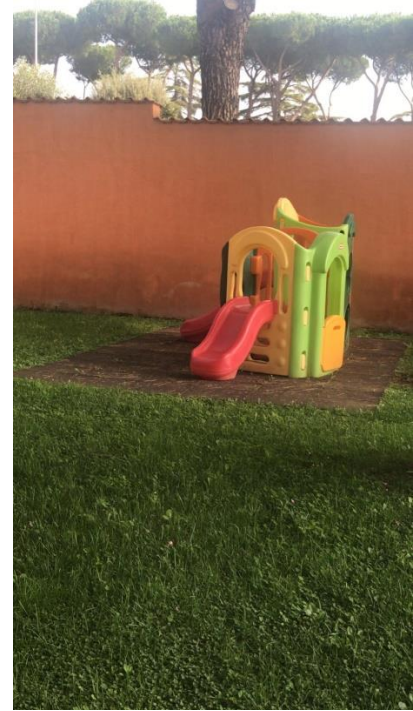
	<p>Strumenti e Metodologie Valutazione SERVIZIO “Allegra Compagnia dei Bambini” (Rev.00 e succ. _____)</p>	
---	--	---

proposte educative e didattiche del nido che puntano a trasmettere ai bimbi l'amore per la natura e la capacità di creare grazie a materiali semplici e non strutturati. L'utilizzo di tali materiali offre infatti al bambino la possibilità di giocare con materiali non strutturati, di scoprirne i diversi aspetti attraverso tutti i sensi (tatto, vista, udito, olfatto, gusto), di inventarne il riutilizzo in modo originale e personale, di combinarli tra loro.



SPAZIO ESTERNO

	<p>Strumenti e Metodologie Valutazione SERVIZIO “Allegria Compagnia dei Bambini”</p> <p>(Rev.00 e succ. _____)</p>	
---	---	---



L'asilo dispone di uno spazio esterno ad uso esclusivo, al quale i bambini possono accedere direttamente dalla struttura, che consente di meglio sviluppare tre fondamentali categorie di esperienze: attività motoria, giochi di fantasia, esperienze della natura.

1. **Attività motoria:** Nello sfogare la loro inesauribile energia i bambini hanno bisogno di esercitarsi in giochi di abilità e di equilibrio, per acquistare fiducia nella loro capacità di controllo psico-fisico. Lo spazio all'aperto offrirà ai bambini la possibilità di correre, saltare, arrampicarsi, rotolarsi, dondolarsi, calciare e afferrare palle, spingere e tirare oggetti, caricarli e scaricarli. Per rendere possibile tutto ciò vi saranno a disposizione dei bambini una o più attrezzature fisse (scivolo, dondolini e casetta) e vari materiali di minori dimensioni, come giochi da spingere e tirare (carriole e camion), tricicli e palle di varie dimensioni, che offrono infiniti stimoli per affinare il coordinamento braccia-gambe-occhi.
2. **Giochi di fantasia:** nei giochi esplorativi di un bambino, potenziati dalla possibilità di usufruire di uno spazio esterno ben organizzato, entra prepotentemente la componente fantasia. Un elemento possibile è la sabbia, materiale elementare modellabile, con il quale verrà riempita una sabbiera, richiudibile dopo l'uso per evitare contaminazioni da animali. A disposizione dei bambini vi saranno secchielli, palette, rastrelli e formine. Altri giochi di fantasia si potranno creare intorno a piccole

	<p>Strumenti e Metodologie Valutazione SERVIZIO “Allegra Compagnia dei Bambini” (Rev.00 e succ. _____)</p>	
---	--	---

strutture che fungono da casette, costruite con semplicità, a formare una sorta di tenda... anche i più piccoli vorranno nascondersi e ritrovarsi.

3. Esperienza della natura: anche all'esterno proponiamo ai bambini alcune attività che li avvicinano alla cura, l'osservazione e la scoperta della natura. Si possono ad esempio far germogliare bulbi, fagioli, ceci o lenticchie "piantati" dai bimbi nel cotone idrofilo imbevuto d'acqua... ma quanto più interessante e coinvolgente potrà essere vedere fiori, piccole piante e ortaggi crescere dalla terra dove qualche tempo prima si erano riposti dei minuscoli semi, siano essi piantati nel terreno o in grossi vasi, ma comunque all'aria aperta.





3.5 L'organizzazione dei tempi

L'Asilo Nido Allegria Compagnia dei Bambini è aperto dal Lunedì al Venerdì con i seguenti orari :

Dalle 07.00 alle 18.00.

La nostra giornata è organizzata nel seguente modo:

7.00/9.00-9.15: accoglienza bambini: i bambini entrano insieme ai genitori direttamente nella propria stanza, dove ad accoglierli c'è una delle educatrici e dove si svolge gioco libero;

9.30/10.00: merenda della mattina con frutta fresca di stagione;

10.15: inizio delle attività strutturate in piccolo gruppo e cambio dove necessario;

10.40/11.15: routine cambi (se necessario) e lavaggio mani

11.30: pranzo per la stanza dei Piccoli;

11.45: pranzo per la stanza dei Medi;

11.45: pranzo per la stanza dei Grandi;

13.00: riposo

13.15/14.30: primo turno di uscite;

15.30/18.00: secondo turno di uscite.

Il rispetto delle routine è molto importante in quanto queste scandiscono il tempo di vita al nido con regolarità e prevedibilità; sono eventi stabili e ricorrenti rispetto al generale scorrere degli eventi e restituiscono al bambino stabilità e continuità, mentre dal punto di vista cognitivo consentono l'organizzazione della memoria e della capacità di rappresentazione.

Turnazione del personale:

Le educatrici hanno turni definiti all'inizio dell'anno, specifici per ogni sezione, con possibili variazioni a seconda di necessità interne dell'organizzazione.



La coordinatrice è in servizio per quattro ore giornaliere, con un contratto di consulenza di 20 ore settimanali, turnazione che viene definita settimanalmente.

Per il personale di segreteria la turnazione è fissa e copre l'intero arco del servizio. Il personale ausiliare è suddiviso in operatori che gestiscono il turno antimeridiano e operatori che gestiscono il turno pomeridiano.



Giornata tipo all’asilo nido Allegra Compagnia dei Bambini:

I bambini possono entrare al nido dalle 7.00 fino alle 9.30. Dopo le 9.30 seguendo l’orario di iscrizione, è possibile entrare successivamente solo quando il ritardo è dovuto a visita medica (è richiesto il certificato) e previa comunicazione al nido per il conteggio del pasto.

Il genitore all’ingresso al nido è invitato ad accompagnare in sezione il proprio bambino.

Oltre le h 09.30 non sarà possibile per il genitore accompagnare il proprio bambino direttamente in sezione, questo sarà accolto da una educatrice.

Dopo le accoglienze ogni bambino si unisce al suo piccolo gruppo con l’educatrice di riferimento e mangiano la frutta fresca in una ciotola che viene consegnata alle educatrice, che la tagliano e la sporzionano ognuno per il proprio gruppo. Dopo la colazione le sezioni si organizzano in un grande cerchio per la attività del “buongiorno e delle canzoncine mimate” (Inizio routines).

Dopo tale attività ogni educatrice con il suo piccolo gruppo organizza una delle attività presenti nella programmazione educativa e al progetto educativo. Alla fine delle attività i bambini si preparano al pranzo con una serie di routines: il lavaggio delle manine e l’apparecchiamento della tavole. Alle 11.30/ 11.45 a seconda delle sezioni, i bambini pranzano con le educatrici. Il menù ruota su 5 settimane e si distingue in un menù invernale, che va dal 1° di Novembre al 31 di Marzo, e un menù estivo che va dal 1° di Aprile al 31 di Ottobre. Il menù è quello preparato dalle dietiste di cui si avvale il nostro Municipio per i suoi nidi comunali. Qualsiasi modifica fosse necessario apportare alla dieta dei bambini, deve essere certificata dal pediatra. Anche il progetto di svezzamento è preparato dalla stessa nutrizionista, ma possiamo adattarlo alle diverse esigenze se certificato dal pediatra di fiducia.



In genere si passa da un'alimentazione frullata e/o omogeneizzata ad un'alimentazione a pezzi intorno al compimento del primo anno. Tutti gli alimenti che devono essere introdotti chiediamo ai genitori che vengano prima fatti mangiare a casa.

Per i bambini che al momento dell'ambientamento sono ancora allattati al seno, è possibile continuare l'alimentazione con il latte materno seguendo nel dettaglio la procedura inviata dal Dipartimento.

Dopo il pranzo alcuni bambini escono, verso le 12.45, mentre gli altri vanno a dormire, accompagnati dalle proprie educatrici. Dalle 15.30 a seconda delle sezioni c'è il momento della merenda e successivamente sono proposte attività semi-strutturate o di "mantenimento" suddivise nei vari centri interessi aspettando l'arrivo scaglionato dei propri cari.

Brevi cenni su "l'ambientamento" dei bimbi *(Come previsto nella nostra Carta dei Servizi)*

Prima dell'ambientamento del bambino o della bambina al nido, come iniziali momenti di conoscenza e scambio di informazioni, gli educatori invitano le madri, i padri e gli adulti di riferimento ad un colloquio individuale. Il primo periodo di frequenza al nido rappresenta per le bambine, i bambini e i genitori un momento delicato a cui è dedicata particolare attenzione, è infatti previsto un periodo di ambientamento, durante il quale le bambine e i bambini possono contare sulla presenza di una figura adulta di loro riferimento. L'ambientamento dei nuovi iscritti ha una durata di circa due settimane, per quello che noi chiamiamo modello standard degli inserimenti: nella prima settimana il caregiver rimane all'interno della struttura per i primi due giorni, operando dei piccoli distacchi. Una volta superato il distacco dal genitore in modo relativamente sereno, i bambini sono accompagnati gradualmente nel raggiungimento dei successivi momenti di condivisione con gli altri: la merenda del mattino, il pranzo, il riposo, la merenda pomeridiana ed infine il ricongiungimento. Cerchiamo di essere flessibili e richiediamo la stessa flessibilità e



disponibilità ai genitori. Qualora riscontriamo delle difficoltà da parte dei bambini, convochiamo i genitori per stabilire una nuova strategia di inserimento.

Gli utenti degli anni precedenti vengono accolti dai primi di settembre; contemporaneamente procediamo all'accoglienza ed inserimento dei nuovi iscritti.

Da diversi anni abbiamo optato per l'inserimento in piccoli gruppi, pratica che ci ha permesso non solo di creare piccoli punti di riferimento tra i bambini, ma ha anche favorito la condivisione di questo momento tanto delicato tra i genitori.

Accoglienza delle Famiglie

Un primo incontro con i genitori dei bambini nuovi iscritti avviene a giugno/luglio, cui segue un altro nella prima settimana di settembre, occasione per approfondire tematiche di ordine non solo organizzativo ma anche educativo. L'incontro viene svolto con tutto lo staff della struttura e vede quindi presente lo staff di gestione, lo staff amministrativo, il coordinatore e l'intero gruppo educativo, ed è questo il momento in cui solitamente lo staff educativo presenta i vari momenti della giornata/nido, a partire dalle routine, dall'ambientamento, dai materiali...

Con i genitori già iscritti al nido si organizzano incontri suddivisi per sezioni di riferimento; in questi spazi vengono presentati progetti ed obiettivi specifici.

Sono previste riunioni anche per la presentazione dei laboratori esterni che vengono proposti durante l'anno educativo come integrazione alla programmazione interna. Da anni collaboriamo con operatori di associazioni sul territorio per la presentazione di laboratori di Inglese, Musica e Teatro e Psicomotricità.

Durante l'anno, inoltre, sono previsti dei colloqui individuali qualora vi sia la richiesta del genitore o dell'educatrice.



Gli ultimi incontri di riunione di sezione con i genitori, sono organizzati a metà-fine anno per verificare e confrontarsi con le famiglie rispetto al percorso intrapreso.

Vengono inoltre create delle occasioni di scambio famiglia-nido: ad esempio la merenda con il papà per la festa di San Giuseppe e la merenda con le mamma per la festa della mamma, la festa di Natale per scambiarsi gli auguri e condividere l'arrivo di babbo natale con i doni per il nido e la festa dell'arrivederci alla fine dell'anno.

Comunicazioni indirizzate ai genitori vengono fatte sia attraverso avvisi cartacei affissi nelle di sezione, sia attraverso comunicazioni orali delle stesse. Ci avvaliamo inoltre di mail attraverso le quali forniamo informazioni e avvisi alle famiglie.

Formazione personale

Il gruppo educativo ogni anno partecipa ad un percorso formativo organizzato dalla direzione, in quanto da ormai tre anni circa, il Comune non fornisce più l'aggiornamento formativo necessario ai servizi convenzionati.

	Strumenti e Metodologie Valutazione SERVIZIO “Allegra Compagnia dei Bambini” (Rev.00 e succ. _____)	
---	---	---

Procedure di accesso ai servizi offerti:

Fattori	Indicatori	Standard
Tempestività di risposta alla richiesta di accesso	<i>N° dei giorni che intercorrono tra la domanda (sia pubblica che privata) e la risposta del Nido</i>	30 giorni
Modalità di risposta alla richiesta di accesso (*)	<i>Evidenza di una risposta scritta</i>	In tutti i casi
Continuità di Servizio	<i>Apertura per 42,5 ore settimanali in conformità del calendario scolastico pubblico e comunque fino al 31/07</i>	100%
	<i>Esistenza di un calendario</i>	<i>Disponibile presso la sede e consegnato entro il mese di settembre ai familiari.</i>
Inserimento personalizzato	<i>Durata del periodo di osservazione</i>	<i>Minimo 2 settimane di frequentazione del Nido</i>
	<i>Risorse dedicate: 1. affiancamento individuale</i>	<i>1. Un educatore/trice di riferimento per tutto il periodo 2. Utilizzo del colloquio e dei feedback di osservazione, in tutti i casi</i>
Personalizzazione del progetto educativo	<i>Esistenza di un progetto educativo</i>	<i>Disponibile alla consultazione</i>
	<i>Programmazione delle attività</i>	<i>Visibile in ufficio e su richiesta</i>
	<i>Frequenza delle verifiche e aggiornamento del progetto</i>	<i>Almeno una volta all'anno nel 100% dei casi</i>
	<i>Monitoraggio periodico del progetto</i>	<i>Ogni due mesi</i>
Trasparenza del servizio	<i>Standard educativo per ospite</i>	<i>Conforme all'Autorizzazione all'Apertura ed al Funzionamento rilasciata dal Comune di Roma</i>
	<i>Esistenza di un educatore/trice di riferimento Possibilità di visite di controllo</i>	<i>Nel 100% dei casi nella fase di inserimento Senza preavviso e in qualunque momento per i membri del comitato di gestione</i>

	Strumenti e Metodologie Valutazione SERVIZIO “Allegra Compagnia dei Bambini” (Rev.00 e succ. _____)	
---	---	---

	<i>Possibilità di visite conoscitive</i>	<i>Previo appuntamento con la Responsabile di Gestione</i>
--	--	--

Relazioni con i familiari del piccolo utente:

Fattori	Indicatori	Standard
Trasparenza e comunicazione con le famiglie	<i>N° colloqui individuali</i>	<i>Minimo due l'anno e all'occorrenza</i>
	<i>Frequenza dei momenti</i>	<i>Almeno una volta l'anno e all'occorrenza</i>
	<i>Esistenza della carta del servizio</i>	<i>Carta del servizio distribuita nel 100% dei casi dall'avvio del nuovo anno scolastico</i>
Forme di partecipazione	<i>Esistenza di un'iniziativa realizzata con il coinvolgimento dei genitori</i>	<i>Almeno tre volte all'anno</i>
Rilevazione del Feedback	<i>Rilevazione della soddisfazione e suggerimenti</i>	<i>Una volta all'anno tramite questionario</i>
	<i>Reclamo</i>	<i>Modulo da richiedere alla direzione</i>

Relazioni con il personale:

Fattori	Indicatori	Standard
Tutela del personale	<i>Inquadramento da CCNL di settore</i>	<i>In tutti i casi</i>
	<i>Rispetto delle norme della sicurezza sul lavoro L 626/94 e L 81/08 e s.m.e.i.</i>	<i>Applicazione della norma</i>
Formazione e aggiornamento	<i>N° di ore all'anno di formazione continua</i>	<i>Come da "minimum requirement" richiesti dal Comune di Roma</i>
Organizzazione e modalità di lavoro	<i>N° di ore di programmazione in equipe del lavoro</i>	<i>2 ore alla settimana</i>
	<i>N° di ore di supervisione e verifica del lavoro</i>	<i>12 ore al mese</i>
	<i>Presenza di specialisti esterni</i>	<i>Consulenza psicologa... Musicoterapista, psicomotricista, ippoterapeuta, consulente medico</i>